

IN RAMPA DI LANCIO
 IL NUOVO MOVIMENTO STA CRESCENDO

INIZIALMENTE ERA SOLO UN GIOCO DA SPIAGGIA
 ORA E' UNO SPORT RICONOSCIUTO DALLA FEDERAZIONE
 SI PUNTA ANCHE A SOSTENERE MATCH INTERNAZIONALI

Canestri anche in acqua L'onda lunga di BasketCity

Successo A Bologna dilaga la pallacanestro in piscina



A SEGNO Il bolognese Fabio Crovara Pesca nella partita con Bolzano

■ Bologna

IL BINOMIO semantico che ha dato al nome Bologna il significato di città del basket è ormai proverbiale. Ma sotto le Due Torri mancava un tassello per rafforzare questo dato di fatto. Dal 2015 Bologna ha infatti la sua squadra di waterbasket, ovvero l'unione di pallanuoto e pallacanestro elaborata 30 anni fa dal calabrese Francesco Rizzuto, professore di educazione fisica.

«**MONDOVISIONE** Waterbasket Bologna -illustra il team manager Michele Romagnoli- nasce due anni fa da un gruppo di pallanuotisti e cestisti con la voglia di por-

tare per la prima volta questo nuovo sport nella città del basket per eccellenza. L'idea è venuta a me e ad alcuni ragazzi del Cus Bologna e della Rari Nantes, con i quali abbiamo inizialmente partecipato ad alcuni allenamenti con la squadra del Wb Firenze, allora campione in carica e società promotrice del movimento, che ci ha introdotti a questo sport. Abbiamo successivamente al Torneo città di Firenze nel novembre 2015». Dopo aver ingrandito la rosa e promosso lo sport, il Wb Bologna è da quest'anno fra le cinque squadre che compongono il campionato italiano. «Abbiamo impiegato

circa un anno per promuovere la nostra iniziativa e riuscire ad aggregare ulteriori giocatori alla rosa. Poi l'estate scorsa abbiamo debuttato ufficialmente in Coppa Italia, durante l'edizione dei campionati nazionali di nuoto Uisp a Riccione. Da quest'anno il Wb Bologna milita nel campionato italiano di waterbasket, che dal 2005 è un sport riconosciuto dalla Fip, con regolamento depositato al Coni, e al momento è giocato soltanto a livello amatoriale».

Il campionato

Partecipano cinque squadre opposte in concentramenti
 A Bologna si gioca il 21 maggio

IL 9 APRILE scorso è iniziata dunque l'avventura dei bolognesi guidati da coach Andrea Martinelli (già coach della Magika Castel San Pietro), che dopo il ko al debutto contro Firenze 33-12 (Alfonso Petrella 6) ha riposto in casaforte la prima vittoria della sua storia: 44-24 contro Bolzano (Fabio Crovara Pesca 14). «Le 5 squadre partecipanti si sfidano in un campionato con girone all'italiana, che si svolge da gennaio a maggio, in concentramenti in cui ogni squadra gioca due partite per ottimizzare le distanze geografiche. Il concentramento bolognese è in programma il 21 maggio presso la piscina Vandelli Arcoveggio».

MENTRE il movimento è in crescita, e sperando di uniformare i regolamenti per consentire sfide internazionali, Bologna pensa in grande. «Grazie alle conoscenze

di un nostro giocatore, che è il podologo di molti cestisti, abbiamo coinvolto anche 'Jack' Galanda, il quale ha partecipato come ospite ad alcuni allenamenti, ma che non abbiamo potuto inserire nella rosa visti i suoi impegni lavorativi con Pistoia Basket. Persona disponibilissima e simpatica, ci ha promesso di partecipare in futuro a qualche torneo. Abbiamo provato anche con Carlton Myers -conclude Romagnoli-, che sembrava interessato a provare, ma anche lui è sempre impegnato con le sue basket school».

Giacomo Gelati

Da passatempo a sport Arriva dalla Calabria l'ibrido che piace

■ Bologna

RICONOSCIUTO formalmente dalla Fip nel 2005, il waterbasket è una disciplina sportiva che nasce nel 1986 a Copanello da Francesco Rizzuto e i suoi figli. Nel 2003 il waterbasket passa in piscina e, grazie alla Waterbasket Firenze, diventa uno sport vero e proprio. Dal 2009 è stato istituito il campionato italiano Uisp, al quale partecipano Bologna, Firenze, Perugia, Verona e Bolzano.

Il Waterbasket è l'unione di pallanuoto e pallacanestro. Si gioca in una piscina di 20x15 m, con due canestri galleggianti alti 130 cm.

Dal basket eredita inoltre il tiro (2 punti, 3 punti e tiro libero), i 24" e i 5 giocatori per squadra: la particolarità è invece la presenza del fuorigioco. È inoltre uno sport misto, nel quale donne e uomini possono giocare insieme.

g. g.

